

Esperienze Diocesane

La nostra Diocesi di Belluno-Feltre nel corso dell'anno propone iniziative rivolte ai fedeli cristiani di tutte le Parrocchie. Lo ha fatto anche nella scorsa estate.

Dei nostri parrocchiani hanno partecipato a tre delle esperienze proposte. Abbiamo chiesto loro alcune righe su quanto vissuto.

Campeggio per Famiglie a Passo Cereda

Vi ha partecipato la Famiglia Dal Farra: Alberto, Barbara, Matteo e Davide

Nella settimana di ferragosto la nostra Famiglia ha partecipato al Campo Diocesano per le Famiglie presso la casa dell'Odar a Passo Cereda.

Per sette giorni abbiamo vissuto come in una grande famiglia con altre 22 famiglie provenienti da tutto il Veneto.

Abbiamo trascorso le giornate tra passeggiate nella splendida natura del Primiero, momenti di riflessione sul significato del sacramento del matrimonio e della iniziazione cristiana (guidati da don Giuseppe Bortolas), turni di cucina, celebrazioni e giochi.

Durante la settimana per noi Genitori ci sono stati intensi momenti di condivisione tra famiglie che cercano di vivere il messaggio del Vangelo quotidianamente in questa società che spesso sembra andare nella direzione opposta. Proprio questi momenti e il clima di accoglienza e serenità vissuto ci hanno permesso di ritrovare le energie e le motivazioni per continuare a camminare alla sequela di Gesù insieme ai nostri figli.

Il giorno di ferragosto abbiamo celebrato la S. Messa con il Vescovo, abbiamo gustato l'ottimo pranzo a base di pesce del bravissimo cuoco Franco, e poi tutti insieme, grandi e piccoli, ci siamo cimentati nelle diverse discipline delle "Cerediadi".

Ci piacerebbe poter vivere più spesso esperienze come queste, magari anche con le famiglie della nostra Parrocchia, perché sentiamo forte il bisogno di condividere e confrontarci.

Barbara ed Alberto

Esercizi spirituali itineranti 2013 da Belluno al Vajont nel 50° della tragedia, 23-25 agosto 2013. "Un cammino di riconciliazione con il creato".

Vi ha partecipato Giocondo Dal Magro

Mi sono iscritto a questi Esercizi Spirituali Itineranti per due motivi: il primo era di curiosità, di conoscere come si sarebbe svolto il cammino. Il secondo era la ricorrenza del 50° anniversario della tragedia del Vajont.

I partecipanti sono stati accolti dal Vescovo nella Cripta del Duomo, dopo un breve saluto e una preghiera, ho potuto conoscere la guida spirituale del Cammino don Luigi Canal, un prete che ha fatto il missionario in Brasile per una trentina di anni, e ora, oltre a seguire questi programmi, fa (come dice lui) il "tappabuchi" nelle parrocchie dove per vari motivi manca il sacerdote fisso. Ora segue la parrocchia di Taibon Agordino.

I partecipanti, erano una cinquantina, 17 della Diocesi di Belluno-Feltre (io conosco solo una persona), gli altri venivano da Treviso, Vicenza, Padova, Como, Firenze e addirittura una coppia dall'Australia che erano al loro terzo cammino e che sperano di esserci anche il prossimo anno.

Cosa mi è rimasto dopo questo Cammino? Mi è rimasta soprattutto, oltre ad altri sentimenti, la gioia di aver condiviso la fatica della marcia, la serenità del gruppo, la pace che infondeva la natura lungo i sentieri attraversati e l'accoglienza della gente lungo il cammino.

Le campane delle chiesette che ci accoglievano con il loro suono, gli abitanti delle frazioni che ci offrivano bibite e dolcetti, i bambini che ci applaudivano e ci accompagnavano per qualche tratto: E' stata veramente una bella esperienza!!!

Giocondo Dal Magro

Due giorni di approfondimento, di dialogo e di confronto sul tema: "La Rappresentanza: operare in nome di... per il bene comune." Organizzato dalla Pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Belluno-Feltre. San Marco d'Auronzo 31 agosto - 1° settembre 2013.

Vi hanno partecipato Marco ed Antonella Veri.

Da alcuni anni volevamo tentare l'esperienza offerta dalla Pastorale Sociale e del Lavoro e finalmente quest'anno siamo riusciti a realizzarla.

Perché è valsa la pena partecipare a questo convegno?

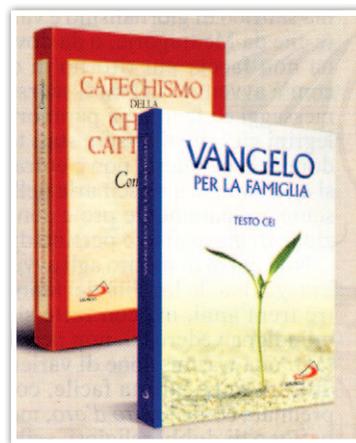
Perché abbiamo avuto modo di prendere parte ad una due-giorni molto intensa ma anche di dialogo e confronto. Oltre alla partecipazione alla conferenza divisa in tre parti (sabato mattina, sabato pomeriggio e domenica mattina) abbiamo potuto ascoltare le testimonianze portate dai rappresentanti di varie categorie lavorative e non, e dalle persone presenti in sala.

Duranti i pasti, specialmente il pranzo di domenica, con gli altri commensali abbiamo condiviso e ci siamo scambiati impressioni sull'esperienza vissuta. Principalmente in relazione alla difficoltà di relazione tra rappresentanza e delega in quanto i valori di riferimento devono essere continuamente monitorati e non lasciare spazio a negoziazioni ma ad una continua valutazione della loro persistenza.

Abbiamo conosciuto altre persone, provenienti da tutta la Diocesi, che stanno facendo un percorso all'interno della comunità ecclesiale, con ruoli molto diversi nelle singole comunità parrocchiali e sociali come rappresentanti di Classe e di Istituto, Assessori

CON **CREDERE** DUE INIZIATIVE DI GRANDE VALORE PER LA FAMIGLIA

IL VANGELO E IL COMPENDIO DEL CATECHISMO



A settembre il settimanale *Crederre* propone due iniziative importanti per il cammino spirituale dei credenti.

In particolare per la famiglia, a cui è dedicato il **Vangelo per la Famiglia**, la nuova edizione sul testo integrale della traduzione CEI pensata per accompagnare le famiglie nella loro formazione cristiana. Introduzioni, commenti ed esegesi seguono il testo biblico in un percorso di formazione accessibile a tutti.

Come il Vangelo, anche la seconda iniziativa, il **Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica**, offre gli elementi essenziali e fondamentali della dottrina cattolica, dai sacramenti, alla professione di fede, alla preghiera.

Il Compendio esce il 19 settembre ed è offerto a 4,90 euro, questa volta incluso il prezzo della rivista.

Per il Vangelo, 2,90 euro con il numero in uscita il 26 settembre.

Comunali e Provinciali, Presidenti e Vice Presidenti di associazioni di volontariato, membri di pro-loco e associazioni comunali dedite alla tutela del territorio.

Abbiamo approfondito anche il significato di rappresentanza e di delega e delle modalità più corrette per esercitarle. Infatti in questo momento, più che mai, la rappresentanza è in crisi proprio perché è venuta a mancare l'educazione alla rappresentanza vista ora solo come privilegio personale e non come testimonianza di valori e principi. Se prendo il consenso devo a mia volta rimanere fedele a questo consenso senza scendere a negoziazioni. I valori di riferimento devono essere testimonianza del mio essere. Bisogna riscoprire la coscienza della rappresentanza e della delega in quanto se rappresento, bisogna anche che io risponda ai principi ed ai valori delle persone che mi hanno delegato.

Marco ed Antonella